Anno LXXXIX - N. 3 settembre—ottobre 2020

# NOTIZIARIO

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VARESE

**NOTIZIARIO Club Alpino Italiano**
**Sezione di . VARESE**
**Direttore responsabile:** Ossola Antonella
**Coordinamento redazionale:** Noce Damiano
**Aut. Tribunale di Varese** n..55 del 02.01.1952
**Sede sociale:** Via Speri della Chiesa Jemoli 12 (VA)
**Telefono/fax :** 0332 289267
**E-mail :** caivarese@caivarese.it
**Sito WEB :** www.caivarese.it
**Cod. Fiscale :** 80008820120
**Stampa :** JOSCA s.n.c.
**Spedizione :** in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB (VARESE) -Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane s.p.a. "

## NOTIZIARIO
## SETTEMBRE – OTTOBRE 2022

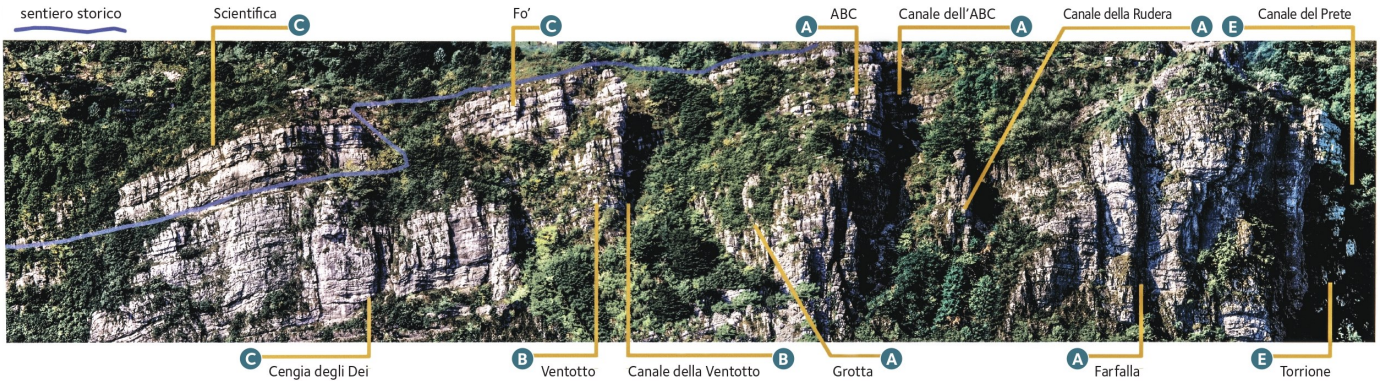
*Realizzato con il contributo del*

COMUNE DI VARESE

***Assessorato alla Cultura***

# Palestra di roccia

"Nel mese di agosto sono stati completati tutti gli interventi previsti dal progetto di riqualificazione della palestra di roccia del Campo dei Fiori, che da metà settembre, completati i collaudi, tornerà finalmente ad essere fruibile per tutti i frequentatori.
Daremo notizia con newsletter dedicata in merito alla cerimonia formale di inaugurazione,nonché di una serata dedicata a presentare gli interventi effettuati e la nuova guida alpinistica,in fase di pubblicazione.
Un grazie a tutti quanti hanno contribuito al raggiungimento di questo importante obbiettivo!"




# alpinismo giovanile

....Qualcuno disse "ci voleva proprio la gita dell'Alpinismo Giovanile per far piovere!"
Purtroppo è quello che è realmente capitato, in quest'estate torrida le ultime due escursioni sono saltate a causa di meteo avverso in montagna.... La sicurezza prima di tutto, la montagna resta comunque al suo posto e ci dona l'opportunità di goderne appieno in giornate più propizie, ed così che faremo!
Riproponiamo il **28 Agosto** la bellissima escursione **da Macugnaga al Rifugio Zamboni Zappa** anello con rientro dai piani alti di Rosareccio, Macugnaga 1327 m, Makana' in titsch la locale lingua Walser, un villaggio Walser molto ben conservato che si è guadagnato l'appellativo di "Perla del Rosa", situato ai piedi della Parete Est del Monte Rosa, l'unica di altezza Himalayana delle Alpi con i suoi 2500 m di dislivello. Partiremo da Pecetto (ultima frazione dove termina la strada) per risalire verso il ghiacciaio del Belvedere e proseguire a filo della morena laterale con ottima visuale e osservazione sulla geomorfologia del territorio fino a raggiungere il Rifugio a 2.070 m.
**18 Settembre - Alta Val Formazza - Laghi del Boden** tra marmotte, dighe e laghetti alpini, percorsi storici. Riale il paese più a Nord del Piemonte al confine con Vallese e Goms, terra colonizzata dalle popolazioni Walser e via di fuga verso la Svizzera durante la guerra. Partiremo da Riale 1.730 m per un giro ad anello, saliremo verso il rifugio Maria Luisa 2.160 m percorreremo la sponda sx del Lago Toggia fino a giungere al Passo San Giacomo 2.308 m, posto sulla linea di confine tra Italia e Svizzera, oltrepassato l'omonimo lago saliremo fino alla bocchetta 2.405 m posta sotto la Rupe del Gesso da dove potremo vedere sotto di noi i laghetti del Boden, meta della nostra escursione. Il rientro avverrà passando dal Lago Kastel 2.224 m per poi proseguire verso la diga, il bivio per il Rifugio Maria Luisa e a scendere fino alle auto.
Il 23 ottobre momento di festa condivisa con i Gruppi della Sezione per la tradizionale Castagnata Sezionale.

Attività culturale del

# CLUB ALPINO ITALIANO

## In cammino sulla
## Via Francigena Lombarda

*Le tappe da Vercelli al Po con Pavia punto di incrocio di tanti cammini diversi*

Relatore

**Marco Giovanelli** – direttore VareseNews

**Mercoledì 14 Settembre 2022 ore 21:00**
**Auditorium San Giovanni Bosco**
**via Lazzaro Papi, 7**
**Sant'Ambrogio - Varese**

**Ingresso nel rispetto delle normative sanitarie Covid**

Club alpino italiano
sezione di varese

COMUNE DI VARESE assessorato alla cultura

Università dell'insubria Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Attività culturale del

# CLUB ALPINO ITALIANO

# La mia Islanda

oltre 2.000 km su di un unico pedale,
superando salite e sfidando il vento

## Relatore

## Andrea Devicenzi - atleta paralimpico

**Mercoledì 12 Ottobre 2022 ore 21:00**
**Auditorium San Giovanni Bosco**
**via Lazzaro Papi, 7**
**Sant'Ambrogio - Varese**

**Ingresso nel rispetto delle normative sanitarie Covid**

Club alpino italiano
sezione di varese

COMUNE DI VARESE
assessorato alla cultura

Università dell'Insubria
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

# cicloescursionismo detto MTB

## 11 SETTEMBRE RADUNO REGIONALE AL PIAMBELLO

**Pedalata tra splendidi scorci sui laghi, tra i resti della Linea Cadorna, incrociando il sentiero Italia.**

**Con il patrocinio del comune di Cuasso al Monte**

**Ritrovo:** ore 8.30 Cuasso al Monte
(parcheggi nelle vicinanze della chiesa e scuola)
clicca qui per vederlo sulla mappa

- **Lunghezza:** 26 km circa
- **Dislivello:** 1100 m circa
- **Difficoltà:** MC/MC (varianti BC)

**Note: protezioni consigliate per BC**
**per informazioni mtb@caivarese.it**
**Quota 11 € per i non soci CAI**

**Alla conclusione sarà offerto un rinfresco sponsorizzato da TIGROS**

**Sabato 24 e Domenica 25 settembre:**

**Rifugio Greira e Legnone**

Dislivello: 2500 m

Lunghezza: 58 km

Difficoltà: MC/MC

Accompagnatore: Stefano Cingolani

**Venerdì 7 Ottobre: Notturna al Monte Orsa**

Dislivello: 600 m

Lunghezza: 18 km

Difficoltà: MC/MC

Accompagnatore: Fabiano Mondini

**Domenica 16 ottobre:**

**Brusaku da Acquacalda (Val di Blenio)**

Dislivello:

Lunghezza:

Difficoltà: MC/BC+

Accompagnatore: Fabiano Mondini e Elio Pesci

**29-30-31 Ottobre: tra i vigneti della Val di Cembra Muller Turgau**

**SEGUIRANNO DETTAGLI VIA NEWSLETTER**

Accompagnatore: Elio Pesci

**Le cicloescursioni del CAI Varese sono effettuate nel pieno rispetto dell'ambiente e degli altri fruitori, osservando il Codice di Autoregolamentazione. Per prendere visione del Codice e capire le indicazioni relative all'impegno tecnico e atletico, vedasi la Scala delle difficoltà sul sito www.caivarese.it prima di aderire alle nostre iniziative. Il cicloescursionismo in mountain-bike richiede impegno fisico e comporta rischi non eliminabili. Uso del casco obbligatorio.**

# escursionismo

Le gite di

Settembre
Ottobre

**DOMENICA 4 SETTEMBRE 2022**
**ESCURSIONE INTERSEZIONALE ANNULLATA**

**DOMENICA 11 settembre 2021**

**Monte CREYA mt 3015 da Cogne, fraz. Montroz, mt 1600 - AO**

Ritrovo e partenza ore: piazzale a lato di via Foresio, ore 6.00
Viaggio: in autobus
Quote partecipazione: soci € 36, non soci € 47
Difficoltà: E – EE, per la lunghezza dell'itinerario e per la discesa lungo il versante Nord
Dislivello: Sal. Mt. 1415, Disc.mt. 1300
Tempo di percorrenza: Sal. ore 4,00, Disc. ore 3,00 ca
Informazioni e iscrizioni: in sede presso: Paolo Sonvico
Attrezzatura e abbigliamento: da media montagna adatto alla quota e alla stagione

Il Monte Creya (m 3015) è una delle cime che dominano la conca di Cogne. Costituisce l'ultima elevazione della lunga dorsale che scende dalla Tersiva (m 3512) verso Ovest. Cima poco appariscente, è tuttavia di notevole interesse sia panoramico (eccezionali vedute sulla valle, sulla Grivola e sul massiccio del Gran Paradiso) sia storico, per le miniere di ferro, attive fin dall'antichità e rimaste aperte fino al 1979, oggi valorizzate a scopi turistici. Percorreremo un anello, con salita lungo il versante Sud-ovest (via normale) e discesa lungo il versante Nord, più ripido e meno agevole, che ci permetterà di visitare il grande vallone del Grauson (area Natura 2000, SIC e ZPS) toccando il lago di Money, e con rientro a Gimillan (m 1787).

**Descrizione itinerario:** Dalla frazione di Moline (m 1600), poco a monte di Cogne, lungo la strada di Lillaz, si imbocca un sentierino nel bosco di larici che sale deciso, piega successivamente a destra e porta in breve alle miniere, sito di Larsinaz (m 2033, h. 1.00). Si prosegue con un sentiero, ben segnato, che con una numerosa serie di stretti tornanti guadagna rapidamente quota nel pendio fattosi man mano più aperto fino a raggiungere il sito minerario superiore (Colonna, m 2388, h. 2), spettacolare balconata sulla valle. Si piega quindi verso monte, direzione Nord, inoltrandosi nel soprastante vallone (Valle dei Liconi), con pendenza minore e con la vetta del Creya già in vista, sulla quale si giunge senza difficoltà (h. 4.00). Per la discesa si percorre il crestone Nord, lasciandolo poco dopo per seguire la traccia, segnata ma a tratti poco agevole (ripida e sassosa), con ampia vista sul grande e verdeggiante vallone del Grauson, calando rapidamente sul lago Money (m 2558, h. 1). Dal lago, si piega a sinistra raggiungendo in breve l'alpeggio più basso del vallone (Alpe Grauson Vecchie, m 2271, h. 1.40). Dall'alpe si prosegue a sinistra (direzione Ovest) entrando nell'incassato vallone, sotto l'incombente versante meridionale del Monte Grauson (m 3240). Si sbuca infine nell'amena conta di Pila (bellissima cascata) e quindi, imboccato l'ampio e comodo sentiero oltre il torrente (ponte), si raggiunge in breve Gimillan, adagiata in una conta prativa aperta verso il Gran Paradiso (h. 3,00).

**DOMENICA 18 SETTEMBRE 2022**

**Da Alagna a Macugnaga per il Passo del Turlo 2738 mt.**

Ritrovo e partenza ore: piazzale a lato di via Foresio ore 6.00
Viaggio: in autobus
Quote partecipazione: in definizione
Difficoltà: EE
Dislivello: ↑1478 mt. ↓1543 mt
Tempo di percorrenza: ↑↓ ore 4.5 – 3.5 ca
Informazioni e iscrizioni: in sede presso: Daniela Girola, Piera Martignoni
Attrezzatura e abbigliamento: Adatto alla stagione e alla quota di media montagna

**Le iscrizioni sono anticipate ai giorni 6, 9 e 13 settembre. In caso di mancato raggiungimento del numero di partecipanti necessario al viaggio in autobus, l'escursione si svolgerà con A/R da Alagna.**

Descrizione itinerario: Facile ma lunga traversata dalla Valsesia alla Valle Anzasca, passando per il passo del Turlo (2738 mt.), anche tappa del Tour del Monte Rosa. Questo percorso, in gran parte lastricato in pietra dai Walser nel Medioevo e successivamente ristrutturato dal 4° Reggimento Alpini negli anni '20 del Novecento, presenta una notevole varietà di paesaggi e ambienti. Il colle del Turlo è stato una importante via di comunicazione percorsa dalle popolazioni Walser nel XIII e XIV secolo che da Macugnaga partirono per fondare i primi insediamenti ad Alagna. Si parte da Alagna/località Wold (1260 mt.), da cui si raggiunge località Acqua Bianca (1467 mt) dove si imbocca il sentiero. Dopo un tratto di bosco si vedono già le cime del Monte Rosa che accompagneranno lungo la salita. A quota 2492 si arriva al laghetto del Turlo. Superato il passo attraverso

una vera e propria porta di roccia, si scende verso Macugnaga, rimanendo sempre su una facile mulattiera che attraversa la Val Quarazza fino al Bivacco Emiliano Lanti, non alpinista ma ultimo pastore della valle, a quota 2150 mt. e sostituito nel 2019. A fondo valle, dopo l'Alpe La Piana (1613 mt.) e il lago delle Fate (1309 mt.), un'ultima discesa porta a Isella e poi a Macugnaga, località Borca (1195 mt).

**SABATO 24 settembre - SABATO 1 OTTOBRE 2022**
**Trekking - Traversata della Penisola Sorrentina**
**VEDI NOTIZIARIO LUGLIO-AGOSTO**

**DOMENICA 2 OTTOBRE 2022**
**COLMA DI MOMBARONE 2371 mt.**
**da Trovinasse 1358 mt. - TO**

Ritrovo e partenza ore: 6.30 piazzale a lato di via Foresio ore X
Viaggio: auto proprie
Quote partecipazione: soci € 30, non soci € 41
Difficoltà: E
Dislivello: ↑↓1013 mt.
Tempo di percorrenza: ↑↓ ore 3.30 – 2.30 ca
Informazioni e iscrizioni: in sede
Attrezzatura e abbigliamento: Adatto alla stagione e alla quota di media montagna

Dalla frazione di Trovinasse m. 1358, raggiungibile in auto da Settimo Vittone, si posteggia in prossimità del sentiero che sale alla cappella di San Quirico (m. 1374) e prosegue ripido nel bosco in direzione est, dopo un guado, all'alpeggio di Garitt (m. 1675; ore 1:00), splendido balcone sulle montagne della Valchiusella, alla piana di Brengovecchio (m. 1836) ed infine all' Alpe di Mombarone (m. 1919) , dove il terreno diventa molto umido e intriso di acqua. Qui si puntando in direzione nord al Colle dei Test (m. 2028; ore 2:00), si segue il sentiero che sbuca poco oltre il rifugio Mombarone e su crinale si raggiunge la Colma di Mombarone m. 2371 sovrastata dall'imponente statua del Redentore da cui si può godere, nelle giornate limpide un eccezionale panorama che va dalla pianura al Monviso, al Monte Bianco, al Gran Combin, al Monte Rosa ed ancora fino alle cime della Valtellina (ore 3:30 ca).
La discesa offre due possibilità: scendere verso il rifugio Mombarone e da lì seguendo il sentiero 858, raggiungere l'alpe Mombarone ritornando sullo stesso itinerario di salita, oppure scendere in direzione nord per facile cresta, toccando la Punta Tre Vescovi (m. 2347) prima, il Colle della Lace (m. 2121) poi, innestandosi sul sentiero n. 841 GTA, che tocca il Colle Giassit (m. 2026), scende fino ad Alpette 1689m e, tramite il sentiero n. 848, si ritorna a Trovinasse chiudendo così l'anello. (ore 2 -2:30 ca)

**DOMENICA 16 ottobre 2022**
**Laghi di Ragozza, Monscera, Agro, quota max 2041mt.**
**da San Bernardo 1590 mt. - Val Bognanco - VB**

Ritrovo e partenza ore: piazzale a lato di via Foresio ore 7.00
Viaggio: auto proprie
Quote partecipazione: soci € 20,

non soci € 31
Difficoltà: E
Dislivello: 650 mt. ca.
Tempo di percorrenza: ore 3/4 ca per l'intero giro.
Informazioni e iscrizioni: in sede presso: Fabio Canali Attrezzatura e abbigliamento: da media montagna adeguato al clima e alla quota

Accesso alla località di partenza: lasciata la SS33 del Sempione a Domodossola si seguono indicazioni per la val Bognanco proseguendo in direzione San Bernardo dove termina la strada asfaltata.

Descrizione: Lasciata l'auto in prossimità della cappella di San Bernardo si oltrepassa l'omonimo rifugio inoltrandosi nell'ombrosa pineta seguendo un'ampia mulattiera che conduce ad una presa dell'acquedotto raggiungendo il primo dei tanti laghetti che punteggiano l'ampio anfiteatro. Il bosco si fa più rado mentre salendo due balze si giunge al lago di Ragozza adagiato ai piedi della Cima Verosso In breve arriviamo al punto più alto della giornata, il passo di Monscera, valico per la Svizzera da dove si può godere di una vista mozzafiato sui quattromila vallesani. Il ago di Agro è la nostra prossima meta che si raggiunge con comodo sentiero ai piedi del pizzo Pioltone. Una fitta pineta ci riporta a valle seguendo la comoda strada consortile che conduce a San Bernardo.

**DOMENICA 23 OTTOBRE 2022**
**CASTAGNATA SEZIONALE**

**TENETEVI AGGIORNATI IN SEDE E SUL SITO!**

**SABATO, DOMENICA e LUNEDI 29,30 e 31 OTTOBRE 2022**
**TREKKING "Attraverso i vigneti della Val di Cembra"**

Escursione nel cuore della Val di Cembra (TN), tra i terrazzi di una viticoltura eroica, piccoli borghi e il torrente Avisio.

Ritrovo e partenza ore: piazzale a lato di via Foresio ore 7.00
Viaggio: autobus o auto proprie in funzione del numero di partecipanti

Quote partecipazione: soci € 255, non soci € 310 ca. La quota comprende:
pernottamento con trattamento di mezza pensione, pranzo per il secondo e terzo giorno (per il primo giorno è previsto pranzo al sacco), biglietti di ingresso, degustazione presso cantina e spese di viaggio.

Per i non soci oltre a quanto elencato sopra è inclusa assicurazione per infortuni e soccorso alpino (11 euro al giorno).
Difficoltà, dislivelli,
tempi di percorrenza
e classificazione percorso: vd sotto.
Informazioni e iscrizioni: in sede presso: Daniela Girola e Nadia Maniscalco
Attrezzatura e abbigliamento: Adatto alla stagione e alla quota di bassa montagna.

**Iscrizioni anticipate nei giorni martedì 6 e venerdì 9 settembre con versamento di caparra di 50€.**

La valle di Cembra è un territorio nel Trentino orientale, a pochi km dal Capoluogo. 7 Comuni, in cui si snodano oltre 700 km di muretti a secco, la cui arte di costruzione è stata riconosciuta Patrimonio Immateriale dell'Unesco. Tra le eccellenze, i vigneti terrazzati, che si inerpicano lungo i fianchi della valle, affrontando pendenze tanto spettacolari, quanto dure; per questo, qui la viticoltura è definita eroica. Tra le etichette riconosciute, spicca quella del Muller Thurgau Trentino DOC.

Descrizione itinerario:

1° Giorno: MINIERA DELL'ERDEMOLO, VALLE DEL FERSINA E PASSEGGIATA AL LAGO DI ERDEMOLO

Difficoltà: T
Dislivello: ↑ 460 m
Tempo di percorrenza: 5 ore, inclusa la visita alla miniera (45 minuti)

**LA VITA BUIA E FATICOSA DEI CANÒPI, MINATORI ARRIVATI NELLA VALLE DEL FERSINA DALLA BOEMIA E DAL TIROLO, RACCONTATA NELLE GALLERIE DELLA MINIERA GRUAB VA HARDIMBL**
Nel cuore della montagna, a 1700 metri di altitudine nel territorio di Palù del Fersina, nei pressi del sentiero che porta al **Lago di Erdemolo**, si scopre la miniera Gruab va Hardimbl, un'antica miniera coltivata fra il 1400 e il 1650, e ora aperta al pubblico curioso di scoprire la storia della Valle del Fersina.
All'interno, alcune teche mostrano **reperti** storici: gli attrezzi dei minatori, i loro abiti e i minerali estratti. Durante la visita, le guide spiegheranno lo stile di vita dei minatori e il loro rapporto con il territorio che li ospitava.
Un inaspettato mondo si apre dentro la montagna: cunicoli, gallerie, scale che mostrano la fatica di una vita al buio in luoghi dove era difficile persino respirare. È forte l'emozione di rivivere oggi una storia antica e vedere luccicare pietre e minerali sapendone le origini.
Nella Valle del Fersina, la presenza di filoni di minerali tra i quali spicca la calcopirite per il rame, ha favorito le attività minerarie dalla preistoria fino ad alcuni decenni fa.
Questa attività è stata particolarmente intensa nei primi decenni del '500, quando numerosi minatori tedeschi chiamati Bergknappen, knòppn in mòcheno, hanno scavato un centinaio di gallerie, segnando profondamente oltre il paesaggio anche la cultura locale, il suo immaginario, le sue storie e leggende.

La camminata che porta al Lago di Erdemolo (2036 m di altitudine), con la sua caratteristica forma a cuore, è una delle più note escursioni che si possono fare in Valle del Fersina, una gita di media difficoltà, con un dislivello di circa 500 metri, fattibile anche per chi è poco allenato.
Con l'auto si arriva fino alla località Frotten/Vrotten, dove è disponibile un parcheggio a pagamento (€ 6 tutto il giorno); successivamente, imboccando il sentiero E 325 (che coincide con il sentiero Europeo E5), attraverso una salita dove si alternano tratti di bosco e radure ampie, si giunge fino al lago dove si farà la pausa pranzo al sacco. Dopo la pausa si ritorna sullo stesso sentiero in direzione miniera, dove effettueremo una visita guidata. Dopo la visita si torna dallo stesso sentiero.

2° Giorno: giro ad anello Cembra – Segonzano – Piramidi di Terra – Cembra. Al rientro, visita e degustazione in Cantina

Difficoltà: T
Sviluppo: Km 12
Dislivello: ↑ 670 m
Tempo di percorrenza: h 5,5

Percorso misto, che segue parte del Sentiero Europeo E5, fra strade asfaltate che portano alla scoperta degli antichi borghi e i ruderi del Castello di Segonzano, strade sterrate fra i vigneti terrazzati che scendono fino al torrente Avisio e il sentiero che passa per le celebri Piramidi di Terra.

Tra i punti d'interesse segnaliamo il ponte di Cantilaga sull'Avisio; a Piazzo di Segonzano i ruderi del Castello Medievale, la chiesa dell'Immacolata e il palazzo Baroni a Prato; le Piramidi di Terra.

Dall'albergo, si raggiunge l'E5 e si sale fino alla località Stedro. Da qui si procede in dolce salita fino al punto panoramico che guarda dall'alto le *Piramidi di Terra di Segonzano* (terzo gruppo piramidi) e si scende lungo il sentiero, che attraversa tutto il sito, fino ad arrivare nei pressi del torrente Regnana e del *Chiosco alle Piramidi*. Un sentiero riporta al paese di Piazzo da dove si scende, lungo la strada provinciale, fino al ponte dell'Amicizia sull'Avisio. Attraversato il ponte, si svolta subito a sinistra, lungo una strada secondaria che costeggia il torrente. Lungo le strade di campagna che attraversano i vigneti si risale fino a Fa-

ver. Si scende dunque seguendo il Sentiero Europeo E5, lungo l'antico sentiero della Corvaia, fino allo *storico ponte di Cantillaga sull'Avisio*. Da qui si svolta a destra in direzione Piazzo. Nei pressi del cimitero una deviazione sulla sinistra permette di raggiungere i ruderi del *Castello di Segonzano*, punto panoramico sui vigneti e di interesse storico-culturale. Raggiunta la *cappella di Sant'Antonio*, si scende fino all'abitato di Piazzo dove si trovano la *chiesa dell'Immacolata e il palazzo Baroni a Prato* con l'omonima Cantina. Lì vi sarà la degustazione, con assaggio di prodotti tipici del territorio e la possibilità di fare acquisti.
Per tornare all'albergo, guardando la chiesa, si prende la strada in discesa "Strada Frazione Piazzo" e, percorsi pochi metri, subito dopo alcuni cassonetti, si salgono le scale a sinistra, fino a destinazione.

3° Giorno: giro ad anello Palù – Valternigo - Fior di Bosco - Giovo - Palù

Difficoltà: T

Sviluppo: Km 12

Dislivello: ↑ 482 m

Tempo di percorrenza: h 5

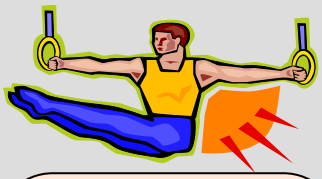
*Piacevole passeggiata, su comode strade, alla scoperta del territorio di Giovo in Valle di Cembra, ammirando dei panorami molto vari: dai vigneti terrazzati frutto di una coltivazione "eroica" e recentemente nominati "Paesaggio rurale storico d'Italia", ai boschi rigogliosi e prati verdi e incantati.*

*Tra i punti di interesse storico segnaliamo la chiesetta di San Floriano a Valternigo, raggiungibile con una breve deviazione e, in loc. Ville, la Torre rimasta dell'antico Castello della Rosa.*

All'inizio del paese di Palù di Giovo, in prossimità del palazzetto dello sport, è possibile parcheggiare l'automobile. Percorrendo strade secondarie in mezzo ai vigneti, si sale fino ad arrivare al cantiere in costruzione di una Cantina, superato il quale si arriva ad una strada asfaltata; da qui, in discesa, si imbocca sulla sinistra la strada che porta a Valternigo; dal paese, si raggiunge la *chiesetta di San Floriano*, in prossimità della quale c'è un bel punto panoramico. Tornati in paese, si prende sulla destra una strada circondata dai vigneti, dal bosco e da prati, fino a raggiungere la località Fior di Bosco. Ora inizia il percorso di rientro, principalmente in discesa, che segue in buona parte la "Strada della Rosa" fra vigneti e boschi di castagni, acacie e pini; in località Ville troviamo la *Torre rimasta dell'antico Castello della Rosa*; proseguendo si arriva al punto di partenza.

**DOMENICA 13 NOVEMBRE 2022**
**VERSO UN RIFUGIO**

# Ginnastica presciistica



All'atto dell'iscrizione dovrà essere rilasciata **"Autocertificazione di Stato Fisico Idoneo"** allo svolgimento dell'attività fisica non agonistica

| | *inizio* | *fine* |
|---|---|---|
| **CORSO Preparazione** | **4 Ottobre 2022** | **13 Dicembre 2022** |
| **CORSO Mantenimento** | **10 Gennaio 2023** | **17 Marzo 2023** |
| **CORSO Prolungamento** | **21 Marzo 2023** | **28 Aprile 2023** |
| *nei giorni* | *1° turno* | *2° turno* |
| **martedì** | **18.45—19.45** | **19.45—20.45** |
| **venerdì** | **19.00—20.00** | **20.00—21.00** |

**SEGUIRANNO I DETTAGLI SUI COSTI**

**Per i Non Soci sarà richiesto, in aggiunta, il Costo dell'assicurazione Infortuni ed R.C.**
Saranno ammessi, come in passato, i mezzi corsi (ad esempio un giorno la settimana) con l'applicazione delle quote di iscrizione correttamente proporzionate.

***Palestra*** **"SCUOLA ISIS I. NEWTON" Via ZUCCHI 5, Varese**
***TRAINER: Quargentan Patrizia***

*Per informazioni ed iscrizioni :*
sede CAI
il **Martedì**
e **Venerdì**
dalle ore 21 alle 23
Via Speri della Chiesa Jemoli,12—Varese
**a Sergio Bertelli**
(3343194874)
oppure
telefonare (identici orari) allo
**0332.289267**
**Affrettatevi!**
Le iscrizioni saranno accettate fino al raggiungimento dei posti disponibili

**Gite Settembre-Ottobre**

**I soci saranno ammessi alle escursioni secondo disposizioni vigenti in materia Covid**

**27ª GITA - 01 Settembre 2022**
**Alpe Fondecco 2071 m. da Alagna (VC)**
Luogo Ritrovo: Stadio di Varese
Orario: Ritrovo ore 6,00 partenza ore 6,15 Cim. Azzate 6,30
Mezzo di trasporto: Bus
Difficoltà: E
Tipologia: Andata- Ritorno - Intermedio Rif. Calderini
Altezza massima: 2071 m
Dislivello: Salita e discesa 850 m
Tempo di percorrenza: Ore 6,00
Lunghezza percorso: Km 12
Equipaggiamento: da media montagna , (adeguato per la stagione), scarponi, consigliati i bastoncini
Acqua : SI
Accompagnatori: Castoldi Valter - Fumagalli Patrizia
Quota: Soci € 30 – Non soci € 41.
Doc.per espatrio: NO

Percorso Stradale: Varese - Vergiate – A26 – Uscita a Romagnano Sesia – seguire indicazioni per Varallo – Alagna. Parcheggio in località Wold

Descrizione itinerario escursione: Da Alagna, 1191 m, si percorre la strada di fondovalle fino al piazzale di Wold, 1278 m, dove ci lascia il bus e ci si incammina lungo l'itinerario 207 fin presso la cappella di S.Antonio, 1391 m (ore 0.30), che si trova a circa quattro chilometri oltre Alagna. Alla cappella di S.Antonio inizia il nostro itinerario lasciando oltre il ponte la strada asfaltata che prosegue fino alla Cascata dell'Acqua Bianca e prendendo la mulattiera che si sviluppa sulla destra del Sesia. Dopo un tratto pianeggiante, il percorso comincia a salire, tocca l'Alpe In d' Stigu, 1422 m, e quindi, trasformatosi in una gradinata di 350 scalini, vince il ripido pendio, supera il passaggio su cenge per arrivare all'Alpe Pile¬ (Fun d' Pile) e al Rifugio Francesco Pastore, 1575 m (ore 0.40). Il Rifugio è tappa della Grande Traversata delle Alpi; nell'alpeggio è presente una cappella eretta dal Gruppo Alpini di Alagna e sui massi del ripiano ci sono delle marmitte glaciali scavate dalle acque dell'antico ghiacciaio nelle rocce montonate. In cima al prato una deviazione, oltre il ponte coperto, collega con i percorsi per il Colle del Turlo e per l'Alpe Vigne, con la Casa del Parco e con il piazzale dell'Acqua Bianca. Proseguendo invece quasi in curva di livello, il sentiero fiancheggia a distanza il Sesia, tocca l'Alpe Casera Lunga (Zam Lange Gode) e raggiunge il ponte sul Rio Bors, 1700 m (ore 0.20-1). Si Lascia a sinistra il sentiero 210 che risale il Vallone di Bors verso la Bocchetta delle Pisse, 2396 m. Si risale una gradinata di blocchi di pietra che conduce al Rifugio Crespi¬Calderini, 1836 m. Per chi non volesse proseguire qui è prevista la tappa intermedia (550 m dalla partenza). Da qui si sale alle spalle del Rifugio Crespi–Calderini. Si sale per il pendio fino allo spartiacque, a quota 1895m, vertice di area mineraria e antico fortilizio delle milizie valsesiane, che in riferimento alla lettera posta sul pilastrino della concessione è ora conosciuto come Belvedere K2 (ore 0.15). Procedendo in cresta verso nord-ovest lungo la morena che divide il Vallone di Bors dalla Valle del Sesia, in costante salita, si raggiunge l'Alpe Fondecco, 2071m (0.30-0.45), splendido punto panoramico sul Monte Rosa e punto d'arrivo del Sentiero Glaciologico. Il ritorno avviene per lo stesso percorso dell'andata.

**28a GITA - 07/09 Settembre 2022**
**Mini Trekking in Val Codera**
Luogo Ritrovo: Cimitero di Belforte
Orario:
Mezzo di trasporto: Auto
Difficoltà: E
Tipologia: Anello
Altezza massima: 1920 m
Dislivello: Salita e discesa 616/1296 m
Equipaggiamento: da media montagna , (adeguato per la stagione), scarponi, consigliati i bastoncini
Acqua: SI
Accompagnatori: per Contatti e Informazioni Gaetano 347 860 4176
Doc.per espatrio: NO

Percorso stradale: Varese - NOVATE MEZZOLA località MEZZOLPLANO . m. 316
In questa località da poco il park è a pagamento, ci sono possibilità di parcheggio gratuito nella zona sottostante.
Partenza: Mezzolplano

Descrizione itinerario escursione:
**1° GIORNO Mercoledì 7**
Partenza: Mezzolplano m. 316
Arrivo: Rifugio BRASCA m.1.304
Lunghezza Km 11
Dislivello m. 988
Difficoltà E Durata H. 4.30

**2° GIORNO Giovedì 8,** RIFUGIO BRASCA - VALLE ARNASCA - SAS CARLASC E BIVACCO VALLI (M.1920)
Partenza Rifugio Brasca m. 1304
Arrivo Bivacco VALLI m. 1920
Dislivello m. 616
Difficolta' E
Durata h. 3

**3° GIORNO Sabato 9**, RIENTRO passando da CODERA (m.825) CII (m.851) TRACCIOLINO (parte) SAN GIORGIO (m.748)
Per il rientro ci si incammina verso BRESCIADEGA che merita una visita e percorrendo a ritroso la valle si giunge di nuovo a CODERA . Fino alla fine degli anni 90 in prossimità della località LA CHIUSA partiva il TRACCIOLINO , tracciato interamente pianeggiante costruito negli anni 30 del 900 come via di ispezione agli impianti idroelettrici delle Valli Codera e dei Ratti. Nel 1997 una frana ha interrotto la parte iniziale di questo suggestivo tragitto che poteva essere percorso interamente fino al paesino di S. GIORGIO collocato sulla parte opposta a Codera. E' possibile tuttavia raggiungere S; GIORGIO attraverso un'alternativa forse più suggestiva.

**29ª GITA - 15 Settembre 2022**
**Alpe Laveggio da Ceppo Morellli Valle (VCO)**
Luogo Ritrovo: Stadio di Varese
Orario: Ritrovo ore 6,45 partenza ore 7,00 fermata Cimitero di Azza-

te 7,15
Mezzo di trasporto: Bus
Difficoltà: E
Tipologia: Andata- Ritorno
Altezza massima: 372 m
Dislivello: Salita e discesa 600 m
Tempo di percorrenza: Ore 4.5
Equipaggiamento: da media montagna , (adeguato per la stagione), scarponi, consigliati i bastoncini
Acqua : SI
Accompagnatori: Cassani Gianbattista -Fumagalli Patrizia Maria
Quota: Soci € 28 – Non soci + € 39
Doc.per espatrio: NO

Descrizione itinerario escursione: Bellissima e facile escursione per tutti.
Da Ceppo Morelli si attraversa l'antico "punt Prea", uno dei simboli dell'abitato. Giunti quindi ad un incrocio di sentieri e ci si incammina lungo il traverso che permette di risalire fino all'Alpe Piana di Borgone dove ci si ricongiunge con la mulattiera che sale dalla Frazione di Case Opaco. Quest'alpe è in stato di abbandono da anni e gli edifici sono in avanzato stato di degrado Continuando la salita si arriva all'Alpe Laveggio, meta tra le più frequentate della zona da cui si gode di un bel panorama sulla Valle Anzasca e sul massiccio del Rosa. Con ultimo tratto si raggiunge la meta Alpe Girareggio, situata alle pendici del Passo Tignaga. L'alpe è formata da vecchie baite in pietra a secco ma sono presenti anche due edifici, di particolare pregio, in legno di larice divenuto nel tempo di colore rossastro.

**30a GITA - 22 Settembre 2022**
**Titolo:Alpe Magnello e il sentiero della pietra ollare da Cimalmotto (CH)**
Luogo Ritrovo: Cimitero di Belforte
Orario: Ritrovo ore 6.45 partenza ore 7,00
Mezzo di trasporto: Auto
Difficoltà: E
Tipologia: Anello
Altezza massima: m 1822
Dislivello: Salita e discesa 570 m
Tempo di percorrenza: Ore 5,3
Lunghezza percorso: Km 10
Equipaggiamento: da media montagna , (adeguato per la stagione), scarponi, consigliati i bastoncini
Acqua: NO
Accompagnatori: Pallaro Sergio - Plebs Alfonso
Quota: Soci € 17-19 – Non soci + € 11.
Doc.per espatrio: SI

Percorso stradale: Percorso Stradale: Varese Cimitero Belforte – Luino – Valico di Zenna – Locarno – Uscita dopo la galleria in Via Valle Maggia – A Cevio prendere a sinistra per Bosco Gurin – Al bivio lasciare Bosco Gurin sulla destra e prendere a sinistra per Valle di Campo/Cimalmotto – Proseguire fino a Cimalmotto – Parcheggio alla fermata bus entrata paese.

Descrizione itinerario escursione: Cimalmotto - Alpe Magnello - Cimalmotto (Valle di Campo).
Dal parcheggio partiamo dapprima su strada e poi su facile sentiero circolare attraverso i boschi che da Cimalmotto salgono dolcemente all'alpe Magnello, che si trova sul confine italo-svizzero. L'alpeggio viene ancora caricato attivamente dalla famiglia Senno. Lassù vi sono ancora residui di un passato artigianale-rurale, in particolare la zona è nota per l'estrazione della pietra ollare. Inoltre, lo spettacolare scenario della zona di Cimalmotto attorniata da cime e creste, incantano colui che vi giunge e dove la pace regna sovrana. Sulla via del ritorno si attraversa il Ri di Magnello, prima di scendere fino a Fontanella e fare ritorno al punto di partenza presso Cimalmotto.
Sentiero di montagna facile, adatto a tutti, non presenta particolari difficoltà.

**31a GITA - 29 Settembre 2022**
**SENTIERO PADRE GALLINO - Varallo Sesia**
Luogo Ritrovo: Piazzale Stadio
Orario: Ritrovo ore 6,30 partenza ore 6,45 fermata 7,00
Mezzo di trasporto: Bus
Difficoltà: E
Tipologia: Anello
Altezza massima: 920
Dislivello: Salita e discesa 500 m
Tempo di percorrenza: Ore 4,5
Lunghezza percorso: Km 8
Equipaggiamento: da media montagna , (adeguato per la stagione), scarponi, consigliati i bastoncini
Acqua : NO
Accompagnatori: Castoldi valter - Fumagalli Patrizia Maria
Quota: Soci € 28 – Non soci + € 39.
Doc.per espatrio: NO

Percorso stradale: Varese – Vergiate – A26 - Uscita ROMAGNANO SESIA - Seguire indicazioni per Varallo
– parcheggio nel piazzale funivia per il Sacro Monte
Peculiarietà:
L'itinerario collega Varallo alla facile e panoramica vetta del monte "Tre Croci", e al Sacro Monte; toccando luoghi di straordinario interesse artistico e religioso, permettendo di compiere un interessante percorso ad anello. E' stato realizzato per ricordare Padre Giovanni Gallino (1921-1926), grande figura di educatore e fondatore del GRIM (Gruppo Ragazzi in Montagna). L'itinerario è segnalato SPG.

Descrizione itinerario escursione:
il percorso parte dal piazzale della funivia di Varallo (450 m.). Si imbocca a sinistra una stradina, percorsa laquale ci si trova nei pressi della sponda orografica sinistra del Torrente Mastallone nei pressi del ponte di Buzzo. Sulla sponda opposta del Mastallone è stato individuato un Geosito del Supervulcano. Proseguendo verso Nord si arriva all'oratorio in rovina di San Pantaleone. Si continua fino ad arrivare a Le Folle (492 m.). Da qui una sterrata (sentiero 617) sale ripida nel bosco, sfiora un alpeggio e arriva alla frazione Verzimo (743 m). ora si percorre la carrozzabile verso Sud dove nei pressi dell'oratorio di Gerbidi si svolta a sinistra e raggiunta la cresta si piega a destra percorrendo la dorsale fino a raggiungere il Monte Tre Croci (919 m.) (posto ideale per la sosta pranzo). Successivamente si procede a sinistra lungo un tratto pianeggiante che porta al punto panoramico di Sasei. Da cui si inizia a scendere sul sentiero che porta alla chiesetta del Cucco dove si gode una bella veduta su Varallo. La meta successiva è il Sacro Monte di Varallo posto su uno sperone di roccia sopra l'abitato. Il Sacro Monte di Varallo è composto da una basilica e da quarantacinque cappelle affrescare e popolate da oltre ottocento

statue. Dopo la visita una stradina acciottolata riporta a Varallo

**32ª GITA - 06 Ottobre 2022**
**Vecchia mulattiera da Cossogno a Cicogna**
Luogo Ritrovo: Cimitero di Azzate
Orario: Ritrovo ore 6,45 partenza ore 7,00
Mezzo di trasporto: Auto
Difficoltà: E
Tipologia: Andata- Ritorno
Altezza massima: 750 m
Dislivello: Salita e discesa 720 m
Tempo di percorrenza: Ore 6,30
Lunghezza percorso: Km 17
Equipaggiamento: da media montagna , (adeguato per la stagione), scarponi, consigliati i bastoncini
Acqua: SI
Accompagnatori: Plebs Alfonso – Pallaro Sergio
Quota: Soci € 14 – Non soci + € 25.
Doc.per espatrio: NO

Percorso Stradale: Azzate - Vergiate - A26 uscita Baceno –Stresa alla rotonda dopo il ponte sul fiume Toce prendere a dx e subito dopo sx e seguire per Cossogno Passato il ponte sul fiume San Berrnardino alla rotonda prendere la seconda uscita (cartelli) Giunti a Cossogno dopo il ponte prendere a sx passare il cimitero e dopo alquni tornanti sulla sx troveremo troveremo il cartello "parcheggio"

**Note:** Cicogna è la piccola capitale della Val Grande. Era la corte maggengale delle comunità di Cossogno, Unchio e Ungiasca già dal XIII secolo ed è diventata un centro permanente solo a partire dal XVI secolo. E' un luogo di confine dove finisce la civiltà degli uomini e inizia la civiltà della natura. Il villaggio è posto sul declivio del costolone che scende dalla Cima Sasso e separa l'imbocco della Val Pogallo dalla Val Grande.

**Descrizione itinerario:** L'itinerario (facile e solo un po' lungo) segue l'antica strada medioevale che collegava Cossogno con Cicogna. Dall'oratorio di In Oca il sentiero segnalato P0 sale in breve ad una strada che si segue per poche decine di metri; dove questa fa una curva, si imbocca l'ampia mulattiera che si inoltra pianeggiando nella valle. Superati i rustici di Ronco Gobbo (sotto la strada), un corte ora imboscato, con una breve salita si raggiunge la cappella del Gaggio. Si lascia a destra il sentiero che si alza per Ungiasca e si inizia a percorrere il "Bosco del Gaggio". Più avanti, a sinistra della strada che corre sempre in falsopiano sul ripido versante della montagna si incontra il "sasso delle croci" (un sasso con incise semplici croci e iniziali di montanari). Nei pressi di un valloncello si incontra la Cappella del Ruscum poco dopo la cappella si incontra la deviazione per Miunchio; i rustici sono poche decine di metri sopra il sentiero. Si prosegue nel bosco e si passano i ruderi di Corte Marchese, per poi superare un incassato valloncello su ponte nei pressi della cappelletta d'la Loga; aggirato un ampio dosso si supera il corte Prè Ciapun con i rustici costruiti su un terrazzo precipite sul corso del torrente San Bernardino. I ruderi del corte, completamente imboscato e abbandonato da decenni, si indovinano a malapena fra gli alberi. Continuando il cammino in falsopiano si arriva in vista del Ponte Casletto e si legge bene, sul versante opposto della valle, il tracciato della strada per Cicogna e, sotto, il canale di derivazione dell'Enel. Sulla destra tra gli alberi si notano i resti del vecchio deposito di carbone prodotto sulla montagne circostanti, un edificio imponente lungo più di 30 m. Una breve discesa su ampi scalini porta al vecchio Ponte Casletto. Si risale brevemente sul versante opposto per raggiungere la carrozzabile per Cicogna proveniente da Rovegro. La si segue per alcune centinaia di metri e, dopo il primo tornante, la si abbandona per imboccare a destra il sentiero segnalato che si inerpica sostenuto da un muro di pietra. La mulattiera, evidente ma parzialmente invasa dai rovi, sale ad intersecare un'altra volta la carrozzabile per poi proseguire nel bosco di castagni. La strada si alza con alcuni tornanti per poi iniziare una lunga traversata (qui è ampia e delineata da muretti di sostegno in pietra a secco; si cammina nel castagneto rado che ospita grandi alberi da frutto. Si passa in fondo ai prati di Merina e in breve si raggiunge Cicogna nei pressi del cimitero. Per il ritorno si segue l'intinerario di salita fino a Ponte Casletto. Qui abbandoneremo il sentiero fatto all'andata e attraversato un ponte in ferro imboccheremo la condotta dell'enel fino a raggiungere Rovegro. Atraversato il piccolo borgo si scende al ponte romano attraverso il quale saliremo a Cossogno

**33a GITA - 13 Ottobre 2022**
**La Valle dei Tremendi da Rassa (Valsesia) – Alpe Sorbella - Rassa**
Luogo Ritrovo: Cimitero di Azzate
Orario: Ritrovo ore 6,45 partenza ore 7,00
Mezzo di trasporto: Auto
Difficoltà: E
Tipologia: Anello
Altezza massima: m 1636
Dislivello: Salita e discesa 719 m
Tempo di percorrenza: Ore 4,5
Lunghezza percorso: Km 10
Equipaggiamento: da media montagna , (adeguato per la stagione), scarponi, consigliati i bastoncini
Acqua : SI
Accompagnatori: De Ambrogi Annibale – Bortolussi Claudio
Quota: Soci € 17 – Non soci € 28.
Doc.per espatrio: NO

Percorso Stradale: Azzate – Vergiate – Autostrada A8/26 – Uscita Romagnano Sesia – Borgosesia – Varallo Sesia – Scopa – Scopello – Rassa

Note: Meta della gita è la Val Sorba, valle minore della Valsesia, conosciuta come Valle dei Tremendi, perché nel 1300 fu il rifugio dell'eretico Fra' Dolcino, ricordato da Dante nella Divina Commedia, e tra Ottocento e Novecento di Pietro Bangher, per alcuni un brigante, per altri un bandito gentile, una specie di Passator Cortese della Valsesia, terrore dei viandanti, e "principe azzurro" degli inconfessati sogni delle giovani valligiane. L'immagine arcigna di Fra' Dolcino si indovina osservando le rocce della Parete Calva, autentica fortezza naturale sovrastante Rassa, dove si trova il Pian dei Gazzari, da cui gli eretici controllavano l'accesso dalla Valsesia. Da Rassa parte il Sentiero Dolciniano che porta al Rubello, il monte del Ribelle, nel Biellese, dove con la Crociata indetta da papa Clemente V, quello di Filippo il Bello e del rogo dei Templari, finì l'avventura terrena di Dolcino. Ma

gli amanti dei fiori sanno anche che in Val Sorba c'è una colonia di peonie selvatiche, autentica meraviglia della natura, unica in tutta la Valsesia, la cui fioritura si può ammirare nella prima metà di giugno.
Punto di partenza della gita è Rassa (917 m.), 66 abitanti, uno dei paesi meno conosciuti della Valsesia, che forse proprio per questo motivo ha saputo conservarsi integro dallo sfrenato sviluppo edilizio. Di grande interesse a Rassa e nei dintorni sono l'Ecomuseo della legna, con la segheria ad acqua, i forni della calce, le carbonaie, e naturalmente le sue linde e silenziose vie perfettamente conservate, con sui muri delle case le curiose "beole" o piode che portano il nome o il soprannome della famiglia che vi abita. Una visita poi al Circolo dei Tremendi prima di partire non dev'essere tralasciata.

Descrizione itinerario: Salutato Fra' Dolcino, si imbocca il Sentiero Dolciniano che, dopo un breve tratto ripido, continua con leggera pendenza nel bosco fitto, uscendo all'aperto nei vari alpeggi che via via si incontrano: prima Scandalorso (1448 m.), poi Gioacchino (1637 m.) e finalmente l'Alpe Sorbella (1636 m.), uno degli alpeggi più belli della Valsesia, con vista sulla cuspide del Monte Rosa. Dopo la pausa pranzo, si scende al Ponte della Prabella (1180 m.), per chiudere l'anello e tornare a Rassa.

**34ª GITA - 20 Ottobre 2022**
**Lo splendore romanico nella pieve di Biasca**
Luogo Ritrovo: Stadio- Cimitero di Belforte
Orario: Ritrovo Stadio ore 6,45 partenza ore 7,00 – Belforte 7,15
Mezzo di trasporto: Bus
Difficoltà: E
Tipologia: Anello
Altezza massima: 602 m
Dislivello: Salita e discesa 440 m.
Equipaggiamento: Media montagna , (adeguato per la stagione), scarponi, consigliati i bastoncini
Acqua : NO
Tempo di percorrenza: Ore 4,00
Lunghezza Km 8,0
Accompagnatori: Pallaro Sergio – Plebs Alfonso
Quota: Soci € 25 – Non soci € 31.
Percorso stradale: Varese (Stadio) - Cimitero Belforte - Gaggiolo - Autostrada A2 - Uscita Biasca - Biasca FFS piazzale autopostali.

Descrizione itinerario escursione: Biasca (FFS) - Cascata S. Petronilla - Fracion - Grotti di Biasca * Biasca (FFS), Valle Riviera. Arte e architettura sacra alle prese con una natura inclemente, tra cascate e buzze. La grande chiesa romanica dei Santi Pietro e paolo marca la sua presenza con il suono delle campane, e avvicinandosi spicca per il suo solido impiantito in pietra viva. L'interno è magistralmente affrescato. Nei pressi si trova la Via Crucis con le cappelle, che costeggiano la via verso la Cascata di Santa Petronilla. Poi si sale, giungendo sul ciglio del riale in secca del Crenone. eui si ricorda la frana del 1513, l'ostruzione del fondovalle bleniese (dove ora si situa il paesaggio golenale in cui scorre il fiume Brenna) e 1a conseguente rottura dell'argine naturale, che ha provocato la Buzza di Biasca (1515). Essa è una delle prime catastrofi naturali raffigurate sulle cronache illustrate dell'epoca, che altrimenti presentano con tratti vivaci le gesta dei Confederati. Percorso abbastanza breve, con dislivello contenuto. A tratti un po' stretto, con passaggio sul ponte della cascata Santa Petronilla.

**35a GITA - 27 Ottobre 2022**
**Capanna Merigetto – Val Veddasca ( Sez. Cai Germignaga )**
Luogo Ritrovo: ore 12,00 Capanna Meriggetto
Orario Partenza ore 8,30 da Ponte di Piero parcheggio funivia per Monteviasco (*)
Mezzo di trasporto: Auto
Difficoltà: E
Tipologia: Andata- Ritorno - Anello (*)
Altezza massima: 1500 m
Dislivello: Salita e discesa 950 m. da Ponte di Piero, 550 m. da Monteviasco
Tempo di percorrenza: Ore 5,5
Lunghezza percorso: Km (*)
Equipaggiamento: da media montagna , (adeguato per la stagione), scarponi, consigliati i bastoncini
Acqua : SI/NO (*)
Accompagnatori: Zambon Bellarmino (da Ponte di Piero)
Quota: Soci € 0 – Non soci € 11.
Doc.per espatrio: NO / SI (*)

Descrizione itinerario escursione:
Come da tradizione si può raggiungere la meta in autonomia, ricordando l'importante dislivello, che tempo addietro alcuni riducevano con la funivia.
(*) Dipende dal percorso scelto. Le iscrizioni si effettueranno nel modo consueto, indicando il punto di partenza. Le escursioni con partenza al di fuori dal parcheggio della funivia (in autonomia!), non saranno coperte da assicurazione! (se a suo tempo non verranno indicati ulteriori accompagnatori.). Come da consuetudine il ritrovo è alle 12,00 alla Capanna Merigetto per consumare il pranzo (solo all'esterno! causa disposizioni Covid) con gli amici di Germignaga. A chi intende partire da Ponte di Piero (Stazione di partenza funivia Monteviasco) si consiglia il ritrovo alle 7,00 allo Stadio, con partenza alle 7,15: i partecipanti potranno così accordarsi tra di loro per ottimizzare le macchine.

**36a GITA - 3 Novembre 2022**
**Titolo: Gita Culturale a GENOVA**
Accompagnatori: Maccagnan Gianluigi - Coordinatore
Descrizione Visita
Genova, incontro con le guide alle 9-9,30
Visita centro storico a piedi
Pranzo
Visita al centro città a piedi
Fine visita circa le 16.
Nota: Il programma dettagliato dell'escursione sarà comunicato in prossimità dell'evento